



## **BATTESIMO DEL SIGNORE 12 GENNAIO 2020 (A)** **APERTURA SINODO DELLA DIOCESI DI COMO**

Lectures: Isaia 42,1-4,6-7; Salmo 28: Atti 10,34-38; Mt 3,13-17

### **PREGHIERA DI COLLETTA**

#### **FAMIGLIA UMANA**

Durante le feste di Natale, ho voluto mettere in risalto la figura di San Giuseppe. Dopo il pellegrinaggio a Gerusalemme quando Gesù aveva dodici anni, il Vangelo dice che “Gesù stava sottomesso a Maria e a Giuseppe”(Lc 2,51). Come è brutta la parola “sottomesso”. Il verbo greco “upotasso” per fortuna si può anche tradurre “ubbidire”. La traduzione interconfessionale traduce: “ubbidiva loro volentieri”. Poi della vita San Giuseppe, il Vangelo non dice più nulla. Viene però ancora nominato quando la gente meravigliata e in maniera provocatoria riferendosi a Gesù dice: “ Non è costui il figlio del falegname?” (Mt 13,55); “Non è costui il figlio di Giuseppe?”(Lc 4, 22); Filippo disse a Natanaele: “ Abbiamo trovato Gesù il figlio di Giuseppe” (Gv 1,45); “Costui non è forse Gesù il figlio di Giuseppe? Di lui conosciamo il padre e la madre” (Gv 6,42). Sappiamo così che Gesù ha svolto il lavoro con Giuseppe e da lui ha imparato il mestiere di falegname/carpentiere. Fino all’età di circa trent’anni un artigiano e lavoratore autonomo dunque, che garantiva a sé e a mamma Maria una vita faticosa ma anche dignitosa.

#### **FAMIGLIA DIVINA**

“Figlio del falegname” fino al momento del Battesimo presso il fiume Giordano; poi Gesù inizia la missione di maestro (rabbì), operatore di eventi straordinari (miracoli), aiuto alla povera gente, salvatore del mondo con la sua morte e risurrezione. Il libro degli Atti degli Apostoli riassume tutta la vita di Gesù con la bella espressione: “passò facendo del bene”. Si realizza così la profezia di Isaia: “ il mio eletto non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta, proclamerà la verità, sarà luce delle nazioni, aprirà gli occhi ai ciechi”. Il Battesimo è quindi una svolta definitiva nella vita di Gesù. E’ l’incontro con il Padre e si sente chiamato “l’amato” e con lo Spirito Santo. Se a Nazareth Gesù stava con la sua famiglia umana, al Giordano assapora la gioia di trovarsi con la sua famiglia divina. Un incontro percepito fisicamente da Giovanni e da tutti i presenti: “ si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire su di lui”; “ Ed ecco una voce dal cielo”. Vista e udito, perché con la nascita a Betlemme, Dio si è reso presente e visibile.

L'apertura dell'XI Sinodo Diocesano avverrà in duomo a Como alle ore \_\_\_\_\_ con la solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro vescovo Oscar in coincidenza con la Festa del Battesimo del Signore. Alle ore \_\_\_\_\_ mentre la processione si snoderà dalla chiesa di San Giacomo alla cattedrale al canto delle litanie dei Santi e dei Beati della nostra Chiesa locale tutte le campane della Diocesi suoneranno a festa. Oltre i sinodali che già hanno svolto un lavoro impegnativo per analizzare e votare tutto il materiale della fase di consultazione della nostra parrocchia sono sinodali il parroco in qualità di Vicario Foraneo Simone Parravicini e Simone Digregorio. Alla celebrazione parteciperanno anche i rappresentanti delle diverse parrocchie e dei movimenti gruppi ecclesiali ai quali verranno concessi posti riservati dei quali cinque per la nostra Parrocchia. La celebrazione comunque è aperta a tutti ma occorre arrivare in duomo per tempo. Invochiamo lo Spirito Santo perché questo momento eccezionale della nostra Diocesi testimoniando e annunciando la Misericordia di Dio possa risvegliare la Fede nella Comunità Cristiana nei giovani nei sacerdoti nelle famiglie e si trasformi in attenzione ai poveri. Presso l'ambone un cero acceso sarà il segno della nostra preghiera. Per approfondire significato temi modalità di svolgimento del Sinodo basta consultare il sito

<http://sinodo.diocesidicomo.it>

don Alfonso